



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

3 APRILE 2022



CALCIO: SERIE C
Il Catania oggi va
a caccia del colpo
a Potenza ma
i dubbi sul futuro
del club restano
GIOVANNI TOMASELLO pagina 16



SIRACUSA
Cancro e sesso
sfatare un tabù
FRANCESCO NANIA pagina III

PACHINO
Accoltellato minore
dopo una lite
SERGIO TACCONE pagina VI

VITTORIA
Ausiliario aggredito
«Tolleranza zero»
GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

RAGUSA
Donnafugata, ballo
e parco rinnovato
LAURA CURELLA pag. X

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90 SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

DOMENICA 3 APRILE 2022 - ANNO 78 - N. 92 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

CALTANISSETTA, IN 13 A GIUDIZIO DAL 2 MAGGIO

Processo al cerchio magico di Montante Crocetta: «Io sereno perché innocente»

ALESSANDRO ANZALONE pagina 8



SOSPENSIVA DEL TAR

Super Camcom
il decreto Giorgetti
subito «congelato»
ennesimo caos

MASSIMILIANO TORNEO pagina 8

CENTROSINISTRA

Conte delle primarie
«non ne sapeva nulla»
Regione, la mina M5S
ma c'è chi è già pronto

MARIO BARRESI pagina 6

CENTRODESTRA

Domani un vertice
fra i leader nazionali
verso un accordo
sulle Amministrative

MARIO BARRESI pagina 6

INDIGESTO

Putin avrebbe un cancro
alla tiroide. I russi invece
ce l'hanno alla presidenza.
Dario Clemente

www.pagine.it

ANDATE in PACE

Papa Francesco da Malta ribadisce di essere pronto ad andare a Kiev e lancia messaggi a Putin: «Qualche potente provoca e fomenta conflitti». Domani marcia a Comiso nel ricordo del no ai missili Cruise della Nato. Truppe russe in affanno. Biden annuncia altri aiuti militari all'Ucraina

BIANCA, MIRONI, SALVALAGGIO, TULLI E ALTRI SERVIZI pagine 2/5

Ragusa

DOMENICA 3 APRILE 2022

LA VERTENZA

Consorzio di bonifica
il commissario in banca
per fare fronte agli impegni

Francesco Nicodemo incontra i vertici della Bagn, tesoriere dell'ente, affinché anticipi il pagamento di opere finanziate dal ministero e delle indennità programmate.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

CHIARAMONTE

Rifacimento rete idrica. In arrivo
oltre 2,5 milioni dalla Regione

MICHELE BARRAGALLO pag. XII

VITTORIA

Il mercato e gli spazi assegnati
Lettera aperta della Cna al prefetto

NADIA D'AMATO pag. XV



LO SPORT

Il Ragusa oggi in trasferta
gioca gara che può valere
un intero campionato

Gli azzurri sul difficile campo
della Nebros per la prima delle
tre finali che possono condurre
al salto di categoria nella serie
superiore.

SALVO MARTORANA pag. XVII

«L'ausiliario aggredito, tolleranza zero»

Vittoria. Parla Roberto Ferrari, il presidente della società savonese che gestisce il servizio delle strisce blu
«Chiederemo un incontro al Comune per condividere ogni iniziativa che garantisca la sicurezza degli addetti»

La vittima
dell'aggressione
ha riportato la
frattura del naso,
sei punti e varie
ecchimosi al volto



«Tolleranza zero dopo la vicenda dell'ausiliario aggredito». Parla Roberto Ferrari, il presidente della società savonese che gestisce il servizio delle strisce blu. «Chiederemo - sottolinea - un incontro al Comune per condividere ogni iniziativa che garantisca la sicurezza degli addetti». Intanto, la vittima dell'aggressione (nella foto) ha riportato la frattura del naso, sei punti e varie ecchimosi al volto. La vicenda, molto grave, sta continuando a fare parecchio discutere in città.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIII



DONNATORNATA

Ragusa. L'inaugurazione del parterre alla francese e il Gran Ballo del Gattopardo riportano il monumento-simbolo del territorio agli antichi fasti. «E non abbiamo ancora finito»

LADRA CORRELLA pag. X

IL BOLLETTINO

Un altro decesso
e totale a 515
Ricoveri in risalita
calano i contagi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XIV

L'INTERVENTO



Come imparare
da un conflitto
con le sue regole
e il suo perché

GIOVANNI SALONIA pag. XI

Scicli. Il caso della processione, il pressing dei fedeli, l'appello di Giannone e la scelta del vicariato
I sacerdoti disertano l'invito del sindaco: «Il Gioia non si farà»



Nessuna possibilità di appello. La processione del Gioia, a Scicli, non si farà. Parla dei sacerdoti locali che hanno addirittura disertato l'incontro convocato dal sindaco Enzo Giannone per venerdì pomeriggio adducendo motivazioni legate ai riti religiosi da espletare. Interpretando il sentimento popolare, il primo cittadino aveva cercato di portare avanti un'azione di mediazione che, però, non ha sortito alcun effetto. E se a Scicli resta tutto fermo, a Ragusa ci si prepara per i riti della Settimana santa che si terranno lungo le vie di Ibla.

LA ROCCA, FARINACCIO pag. XVI



NUOVI ORARI



L'Asp ha deciso
di riprogrammare
l'attività di hub
e centri vaccinali

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XIV

Nel giorno della lotta contro i Cruise Comiso marcia ancora, 40 anni dopo

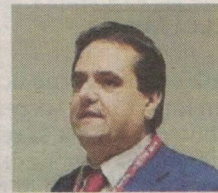
Domani la manifestazione. Mannino: «La Sicilia non deve essere baricentrica quando serve»

GIUSEPPE BIANCA

COMISO. La memoria è un dono che si coltiva nel tempo, ma torna utile quando le cose cominciano a camminare al contrario, portando indietro l'orologio che già perde colpi, delle prospettive di intere fasce generazionali. Alfio Mannino, segretario generale della Cgil in Sicilia, alla vigilia della manifestazione a Comiso contro la guerra in Ucraina in programma domani nel 40° anniversario della marcia contro i missili Cruise, traccia una linea netta, parla del passato per rivendicare il futuro «abbiamo legato - dice - il tema del bisogno di pace a quello dello sviluppo, delle politiche ambientali, ma anche e soprattutto a quello della legalità».

Società civile, mondo del lavoro, categorie professionali, istituzioni, stretti intorno all'anniversario di quella giornata a cui prese parte anche Pio La Torre, ucciso dalla mafia 26 giorni dopo. Insieme fanno quadrato ricreando un ponte ideale «c'è un filo rosso che lega la giornata di domani con il 4 aprile del 1982 - spiega Mannino - la Sicilia non deve essere baricentrica quando serve agli altri e dimenticata per tutto il resto, rischiamo di dovere assorbire i colpi duri di questo conflitto in Ucraina. L'Isola deve essere terra di pace e di accoglienza, l'adesione molto ampia alla nostra piattaforma è la dimostrazione che la volontà di affrontare temi sociali urgenti, il contrasto alla povertà e alle disuguaglianze è quello che ci unisce. Alzare voce contro la guerra dà forza a queste idee».

La Torre individuò subito nella lotta per la pace, uno dei punti cardini del suo lavoro nel Pci: «La Sicilia - scrisse in un articolo pubblicato dopo la sua morte - rischia di diventare bersaglio di ritorsioni in uno scontro che va ben oltre i confini nazionali. [...] Va rivelato inoltre che se dovesse realizzarsi la decisione di installare a Comiso la base dei missili Cruise si accentuerebbero tutti i processi degenerativi delle istituzioni autonomistiche». Non passa inosservata nella riflessione di Man-



Il 4 aprile 1982 a Comiso la manifestazione pacifista contro l'installazione dei missili Cruise; sopra il leader della Cgil siciliana, Alfio Mannino

centrato sul fossile, è sotto gli occhi di tutti come sarebbe essenziali poter puntare sulle fonti rinnovabili».

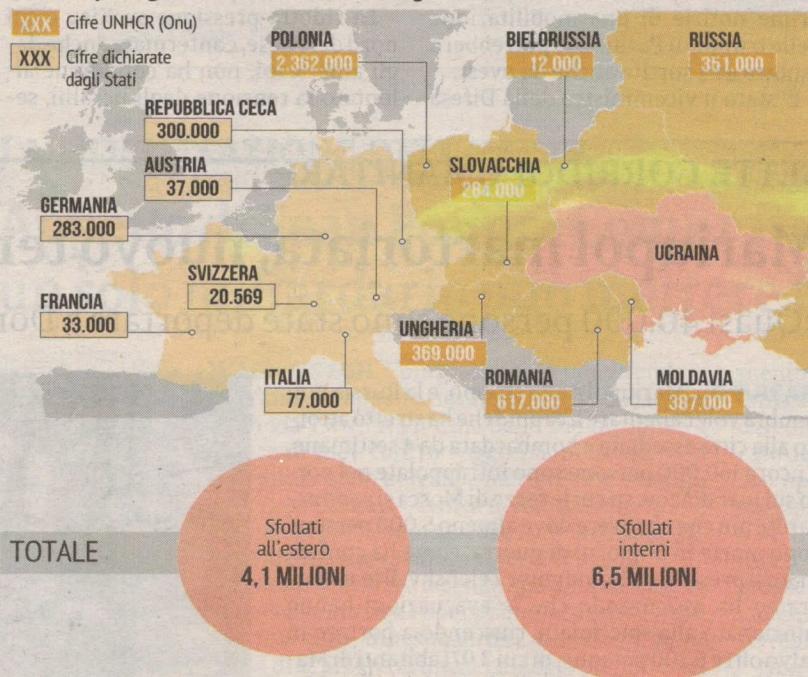
Il timore di un passo indietro per alcuni tipi di investimenti suona al limite della beffa: «per la prima volta ci sono grandi player che vogliono investire in Sicilia come Renexia e risuliamo attardati in una discussione che non porta a niente. Il parlamento regionale pensa agli studi sulla questione anziché a produrre l'accelerazione che serve». Ecco dunque che la manifestazione contro la guerra diventa uno spunto per ragionare e riflettere su quel che rischia di sfilacciarsi ulteriormente all'interno della condizione sistema-paese, un monito per rilanciare le scommesse che già sono a rischio di evaporare nella contingenza maturata negli ultimi due mesi.

Un cartello di promotori che mette insieme oltre ai sindacati, Cgil e Uil, anche il terzo settore, l'azionismo, dal Centro Pio La Torre, alla Comunità di Sant'Egidio, dalla Fondazione Falcone al Comune di Palermo, dal Centro studi Paolo e Rita Borsellino a Lega Coop, Libera Sicilia e molti altri protagonisti che si rimettono in cammino alla ricerca del riscatto attraverso il modello della pace che si contrappone al conflitto. Attori sociali che sfilano mettendo la pace al centro dei propri discorsi senza dimenticare tutti gli altri argomenti «dopo tre anni rubati alle nuove generazioni dalla pandemia gli abbiamo fornito un altro modello negativo e di distruzione come la guerra - si arrabbia il leader siciliano della Cgil - occorre ribadire la centralità dei temi della legalità, della lotta alla corruzione, dell'antimafia più alta e sincera».

Affinché la disillusione non diventi predominante tra i giovani in cerca di intraprendere un percorso e sviluppare un'identità occorre quindi elaborare «un modello di sviluppo, una prospettiva di fiducia e di speranza. Rischiamo di alimentare, in chi sta pianificando le proprie scelte di vita, sentimenti di sfiducia, di rabbia, di rassegnazione. Tutto quello che non serve a un popolo che cerca una strada diversa».

LA SITUAZIONE A FINE MARZO

Arrivi di profughi ucraini dall'inizio della guerra



FONTE: SEM (Segretariato per le migrazioni della Svizzera - 31/3/2022)

L'EGO - HUB

nino il passo indietro annunciato a inizio Covid «ci aspettavamo investimenti nelle infrastrutture sociali, sanità, scuola e istruzione, adesso ci vengono a parlare di aumentare gli stanziamenti per le spese militari, per noi è anacronistico e antistorico». Ma, tra i corollari della guerra ci sono altri due livelli che preoccupa-

no: «Innanzitutto, la guerra la stanno pagando i lavoratori, non solo per l'aumento delle materie prime che crea fibrillazioni tra le imprese, poi, in secondo luogo - prosegue - ci viene detto che si dovrà rallentare gli investimenti sulla transizione energetica. In Sicilia, purtroppo abbiamo un apparato produttivo in-

L'ausiliario aggredito, l'ultima vergogna

Vittoria. L'indignazione della società Parknet, che da luglio 2020 gestisce il servizio delle strisce blu in città «Non è il primo episodio di intolleranza: chiederemo un incontro al Comune, dobbiamo lavorare in serenità»

➔ Setto nasale rotto, sei punti di sutura e varie ecchimosi per la vittima

➔ «Azioni condivise volte a garantire ai lavoratori la giusta serenità»



La vittima. Sopra, il 33enne Samuele Gerratana. A sinistra, una delle aree adibite agli stalli per la sosta a pagamento sul territorio comunale di Vittoria.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Ausiliari del traffico, mestiere a rischio. Insulti e minacce verbali se ne sono registrati molti in passato, ma a tanto non si era mai arrivati. Samuele Gerratana, 33 anni, da tempo addetto alle zone blu di Vittoria, porterà i segni dell'aggressione per circa 30 giorni. Un giovanastro gli ha rotto il setto nasale, con 6 punti di sutura ed ecchimosi al volto. Sui social s'è detto di tutto e di più: c'è persino chi sostiene che prima di dare solidarietà alla vittima "bisognerebbe sentire anche le ragioni dell'aggressore!". Semplicemente una follia.

Sul deprecabile episodio l'azienda Parknet, che ha sede a Savona, ha rotto il silenzio direttamente con il suo presidente, Roberto Ferrari, che stigmatizza l'episodio: "Sgomento e perplessità sono le reazioni che proviamo per quanto accaduto il 30 marzo scorso nel Comune di Vittoria. Un lavoratore che nel pieno delle sue funzioni lavorative di un pubblico servizio, e pertanto a tutti gli effetti un pubblico ufficiale, subisce un'aggressione di tale ferocia è inaccettabile e va condannata con fermezza. L'inciviltà e l'arroganza di chi aggredisce, sapendo di essere in torto, è inqualificabile e ingiustificabile. Purtroppo, nel tempo, si sono già verificati altri e-

pisodi inopportuni e spiacevoli nei confronti dei nostri lavoratori, che fortunatamente non hanno avuto epilogo di medesima grave entità. L'Azienda Parknet, gestore della sosta nel Comune di Vittoria, auspica che l'aggressore venga consegnato alla giustizia e che episodi del genere non accadano più. La stessa azienda in ogni caso chiederà a breve un incontro con l'amministrazione

comunale per individuare azioni condivise volte a garantire ai lavoratori la serenità di poter svolgere il compito quotidiano a loro assegnato e previsto dal capitolato di gara senza incorrere nuovamente in situazioni del genere".

La Parknet gestisce le strisce blu a Vittoria dal 4 luglio 2020 e l'appalto scadrà nel 2025. Sono 9 gli operatori che si dividono il territorio marcato

in blu dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. L'intolleranza verso il servizio della sosta regolamentata, tanto auspicato dai commercianti, è aumentata negli ultimi mesi ben oltre il livello di guardia. Se anche operatori di polizia municipale muniti di pistole d'ordinanza e manette hanno subito oltraggio fisico, figuriamoci un ausiliario del traffico. Ma il limite stavolta è stato superato. ●

CONFCOMMERIO

«Rivediamo le sanzioni ma garantiamo il servizio»

VITTORIA. Zone blu, prima odiate, poi auspicate, per evitare che automobilisti parcheggino h24 le loro auto nei centri storici e nei luoghi commerciali. Non esiste metropoli o piccolo borgo senza aree a sosta limitata. Il caso di Vittoria apre il dibattito, anzi l'accelera! Che dice il presidente di Confindustria di Vittoria Gregorio Lenzo? "È ovvio e scontato che per il gesto di aggressione all'operatore da parte nostra c'è condanna durissima e inequivocabile".

E per la rivisitazione delle regole? "L'attivazione delle zone blu avvenne nel periodo commissariale. Come Confindustria in più di un'occasione abbiamo evidenziato la valenza del servizio al fine di favorire i parcheggi



Uno dei totem delle strisce blu

all'interno del quadrilatero commerciale e cittadino a vantaggio della attività di vendita al minuto. Sicuramente avremmo gradito una sanzione diversa come prevista nella vicina Ragusa per quanto riguarda il ticket scaduto, prevedendo in tal senso il pagamento della sola differenza di orario tra il tempo di sosta previsto nell'area a pagamento e quello riportato nel ticket scaduto. Ecco perché con l'attuale amministrazione abbiamo concertato un'analisi della viabilità e del piano parcheggi con la possibilità di una rimodulazione della sosta a pagamento con particolare attenzione alle sanzioni previste in caso di ticket scaduto".

G. L. L.

«Spazi al mercato, scelta non condivisibile»

Vittoria. La Cna interviene dopo l'assegnazione di un'area interna a imprese sequestrate del settore imballaggi
Lettera aperta al prefetto di Ragusa: «Il comparto è in crisi e allora perché non mettere dentro pure le altre ditte?»

Pelligra afferma
«Ci vuole la strada del dialogo per riuscire a vincere le numerose sfide che il futuro ci sta ponendo innanzi»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Fa ancora discutere l'assegnazione di uno spazio all'interno del mercato ortofrutticolo ad imprese che producono imballaggi da parte del Comune. Come ormai noto, si tratta di imprese sequestrate, non ancora confiscate, dalla "Sezione misure di prevenzione" del Tribunale di Catania. A dire la sua, questa volta, è la Cna di Vittoria, che ha scritto al prefetto di Ragusa e, per conoscenza, al sindaco di Vittoria. "E' un provvedimento - si legge nel documento firmato da Giuseppe Santocono, presidente Territoriale Cna Ragusa, Giuseppe Fernandez responsabile territoriale Cna Produzione Ragusa, Alessandro D'Antonio, coordinamento locale Cna Produzione Vittoria, Toni D'Antonio, coordinamento locale Cna Produzione Vittoria, Vincenzo Fasalli, coordinamento locale Cna Produzione Vittoria, e Giorgio Stracquadanio, responsabile Cna sede di Vittoria - che fa emergere alcune serene riflessioni.

Si tratta di considerazioni che diverse imprese del settore, associate alla nostra organizzazione, vogliono porre all'attenzione del prefetto. Il fatto di per sé è condivisibile, ma ci sorgono alcune perplessità: qual è stato il criterio di assegnazione? Perché non attendere la confisca di queste imprese? Se per qualsiasi caso le aziende tornassero nelle mani dei vecchi proprietari cosa succederebbe?"

"Il comparto imballaggi - aggiungono - è fortemente in crisi. L'aumento delle materie prime per realizzare le cassette per l'ortofrutta e i costi energetici in pochi mesi hanno superato abbondantemente il 50%, mettendo in forte crisi non solo le imprese poste sotto sequestro ma anche quelle che operano nella legalità. I dipendenti di queste imprese (quelle che operano nella legalità) sono figli di un dio minore? Nel recente passato - proseguono - la Cna ha denunciato queste difficoltà pubblicamente e, in diverse riunioni, è stato rivisto il listino prezzi dei vari imballaggi. Il tutto è stato sempre comunicato alla Vittoria Mercati. Considerato che l'intero settore è in difficoltà, lo mettiamo tutto dentro? Alle imprese di imballaggi che operano legalmente fuori Vittoria poi cosa diciamo? Secondo noi questa scelta, pur se condivisibile, è stata applicata con una certa disattenzione". "Per il ruolo che lei ricopre e qualora lo ritenesse opportuno - scrivono rivolgendosi al prefetto - la invitiamo ad intervenire e siamo disponibili ad un confronto anche con le altre componenti sociali e amministrative. Per la nostra organizzazione il concetto di 'sviluppo nella legalità' deve valere per tutte le imprese che operano nel



Lo spazio interno affidato a una delle imprese sequestrate

rispetto delle regole".

A dire la sua anche il consigliere comunale di Vittoria, Biagio Pelligra, segretario cittadino del Mpsi, secondo cui "le scelte da compiere per il mercato ortofrutticolo di Fanello, la più importante industria della nostra città, non possono prescindere da un confronto diretto e adeguato con i commissionari e con i produttori". A suo dire, inoltre, "in questa fase è opportuno tracciare una strada che consenta di guardare oltre. Il comparto è atteso da sfide fondamentali e non dobbiamo farci trovare impreparati. Le scelte vanno condivise e non imposte e speriamo che la Giunta Aiello possa seguire questa linea di principio". ●

L'ANNUNCIO IN CONFERENZA STAMPA

«Vittoria sarà presente alla Fruit logistica di Berlino»

VITTORIA. La città di Vittoria sarà presente alla Fruit Logistica di Berlino. La partecipazione è stata annunciata in conferenza stampa. Erano presenti l'amministratore di Vittoria mercati Carmelo Diquattro, il sindaco, Francesco Aiello, l'assessore allo Sviluppo Economico, Anastasia Licitra, il direttore del Polo Fieristico, Davide La Rosa, il delegato alle politiche agricole, Alessandro Speranza e il consulente del sindaco, Rosario Sallemi. «Abbiamo voluto - ha detto Diquattro - lavorare a questa opportunità che unisce privato e pubblico all'interno



della più importante kermesse fieristica internazionale di settore. Porteremo a Berlino la qualità dei nostri prodotti e delle nostre eccellenze. La nostra presenza vuole assurgere ad esempio pratico dello sviluppo economico che il nostro tessuto imprenditoriale può e deve avere nei confronti dei mercati esteri. Il nostro Polo Fieristico punta ad essere chiaro riferimento in Italia ed all'Estero. Soddisfatto del lavoro svolto per realizzare questa collettiva, sintesi di una visione che va oltre le difficoltà".

N. D. A.

Ragusa Provincia

Covid, un altro morto e ricoveri in crescita

Il bollettino. È deceduta nella propria abitazione una 85enne di Pozzallo che aveva fatto le tre dosi di vaccino. I degenti nei reparti ospedalieri sono aumentati da 46 a 50 mentre i casi positivi sono scesi di oltre 202 unità

Il totale delle vittime da inizio pandemia ammonta a 515

Una sola presenza nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale GpII



Un altro decesso. Sono in tutto 515 le persone della provincia di Ragusa morte a causa del virus. Sopra, l'ospedale Giovanni Paolo II.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina (con l'ultimo aggiornamento alle 8), riporta di un nuovo decesso di persona positiva al coronavirus. Si tratta di una donna di Pozzallo di 85 anni (vaccinata con tre dosi), deceduta in casa lo scorso 30 marzo.

Sale quindi a 515 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, continua la discesa della curva con i positivi che sono adesso, complessivamente, 5198 (mentre ieri erano 5400) e, di questi, 5148 si trovano in isolamento domiciliare e 50 ricoverati negli ospedali ibli.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 86 (-3), Chiaramonte Gulfi 116 (-10), Comiso 372 (-4), Giarratana 43(+1), Ispica 388 (-9), Modica 1.144 (-46), Monterosso Almo 39 (-1), Pozzallo 330 (-43), Ragusa 1.445 (-5), Santa Croce Camerina 128 (-16), Scicli 495 (-25), Vittoria 562 (-29). Cambia invece il trend dei ricoveri che tornano ad aumentare passando dai 46 di ieri a 50.

Di questi, 33 si trovano all'ospeda-

le Giovanni Paolo II di Ragusa: 15 nel reparto di Malattie Infettive, 17 in Astanteria Covid e 1 in Terapia Intensiva (10 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 7 pazienti: 5 in Malattie Infettive e 2 in Ortopedia (1 fuori provincia). Al Guzzardi di Vittoria sono 10: tutti in Medicina Covid (2 fuori provincia). Salgono a 71.943 le persone residenti

in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 268.055 sono i molecolari, 38.360 i sierologici, 786.064 i rapidi, per un totale di 1.092.479 test complessivi.

Dalla situazione Covid ai tamponi: nella giornata del primo di aprile (ultimo aggiornamento disponibi-

le), in provincia di Ragusa sono stati eseguiti, in totale, 2072 test antigenici rapidi con il risultato di 601 persone positive al Covid-19. Dei tamponi, 488 sono stati eseguiti nei drive-in straordinari dove sono stati riscontrati 169 positivi. Altri 1584 tamponi, invece, sono stati eseguiti nelle strutture territoriali esterne della provincia con il risultato di 432 soggetti positivi al Coronavirus. ●

LE NUOVE INDICAZIONI ASP A PARTIRE DA DOMANI

Riprogrammata l'attività degli hub e dei centri vaccinali

c.r.l.r.) L'Asp di Ragusa - su indicazione dell'Atto di indirizzo del Dipartimento per la pianificazione strategica, assessorato Regionale della Salute, ha provveduto a riprogrammare le attività degli hub e dei centri vaccinali del territorio, a partire da domani. Ecco le nuove indicazioni.

Distretto di Vittoria da domani: "ex Fiera Emaia" dal lunedì al sabato, dalle ore 8:00 alle ore 14:00; "R. Margherita" di Comiso il lunedì e venerdì dalle ore 8 alle ore 14; il mercoledì dalle 14,30 alle 19,30.

Distretto di Ragusa dal 10 aprile: "Asi" Ragusa: dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle 14; Centro Terza Primavera "Santa Croce Camerina: il mercoledì dalle 9 alle 13. I Punti vaccinali legati al



Dipartimento di Prevenzione garantiranno l'attività di vaccinazione dal 10 aprile: ambulatorio vaccinale di Modica il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 14,30 alle 19,30, il sabato dalle 8 alle 14; ambulatorio vaccinale di Ispica: tutti i martedì dalle 14,30 alle 19,30; ambulatorio vaccinale di Pozzallo: tutti i giovedì dalle 14,30 alle 19,30; ambulatorio vaccinale di Scicli: il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 14,30 alle 19,30. Per le vaccinazioni a domicilio l'organizzazione rimane a carico dei rispettivi distretti sanitari. L'Uoc Servizio Informatico e della Transizione Digitale è già attivato per la riprogrammazione delle prenotazioni, inoltre garantisce un supporto telefonico 0932.658758 per le info. ●

CamCom, telenovela continua il Tar bocchia il nuovo decreto Mise sulla rinomina dei commissari

**Il caso. Occorrerà attendere la sentenza del 12 maggio
Confcommercio: «Una vicenda dai contorni kafkiani»**

MICHELE BARBAGALLO

Non c'è pace per le Camere di Commercio della Sicilia e per il disegno di legge, approvato, di sciogliere la Camera di Commercio del Sud Est (con dentro finora Catania, Ragusa e Siracusa) per creare invece la Camera di Commercio di Catania in modo autonomo, tornando al passato, per accorpate invece Ragusa e Siracusa a Caltanissetta, Agrigento e Trapani. Per i depositari del disegno di legge, prima tra tutti l'on. Stefania Prestigiacomo che ha trovato sponda in provincia di Ragusa nell'on. Nino Minardo, l'accorpamento con le altre Camere di Commercio della Sicilia Occidentale rende giustizia a Siracusa e Ragusa che avrebbero finora vissuto una sorta di dipendenza da Catania.

Non la pensano tutti così, soprattutto parte del tessuto imprenditoriale ibleo e forse anche in parte siracusano. Ne è scaturito un ricorso al Tar che è tornato ad esprimersi continuando, ed è questa adesso l'ultima notizia, a sospendere nei fatti gli effetti della riforma. Per Confcommercio Sicilia addirittura la vicenda è "sempre più kafkiana". E appunto lo dice dopo la decisione di ieri del Tar di Palermo di ac-

cordare la sospensiva al nuovo decreto del Ministero dello Sviluppo economico che, lo scorso 30 marzo, aveva nominato, per la seconda volta, i commissari per le Camcom di Catania e per l'ente camerale unico che comprende le province di Ragusa, Siracusa, Agrigento, Caltanissetta e Trapani. Una scelta che, di fatto, consente di u-

niformare l'esito dei ricorsi alla sentenza attesa per il 12 maggio. Quindi, il provvedimento Mise del 30 marzo perde nuovamente efficacia.

“Un risultato che, naturalmente – chiariscono da Confcommercio Sicilia – è il frutto dei ricorsi che hanno per matrice i componenti della nostra organizzazione di categoria. Un dato, però, sembra inappellabile, in attesa delle ulteriori decisioni di merito. E cioè che quest'ulteriore sospensiva va letta come una lezione severa nei confronti di quella politica arrogante e per nulla sensibile dedicata ad altro più che al bene comune, sicuramente non interessata ad ascoltare la viva voce delle imprese e delle organizzazioni che le rappresentano. Al di là di come andrà, sembra evidente che i ricorsi erano una cosa che andava fatta”.



La sede della Camera di Commercio di Ragusa